

I lavori dell'Assemblea Generale dell'Ucebi iniziano alle ore 9.00 del 29 aprile 1972 con un culto tenuto dal pastore C. Inguanti, presidente uscente, su Atti 1:8.

Subito dopo si provvede all'elezione del seggio: risultano eletti M. Marziale presidente e Enrico Paschetto vice-presidente; a segretari sono indicati e accettano M. Lopercolo, A. De Colò, A. Mannucci e G. Tuccitto.

Il presidente del seggio presenta all'Assemblea, per l'approvazione, l'ordine dei lavori. Vengono presentate due proposte di modifica: la prima (M. Del Nista) chiede di rimandare tutte le elezioni a dopo le relazioni e discussioni. Il past. Bensi fa presente, vista anche l'esperienza degli anni precedenti, che non è consigliabile arrivare alle elezioni all'ultimo giorno in quanto si sarà stanchi e molti saranno già partiti. La proposta del Del Nista viene ritirata. Si approva viceversa la seconda (P. Mellica) con 75 voti Favorevoli, 50 contrari e 6 astenuti, la quale propone di seguire, per le elezioni, l'ordine indicato nel programma, ma con inizio il pomeriggio di lunedì 1 maggio 1972. Viene presentata un'altra proposta di modifica dell'e.d.l. (Vianello) in cui si chiede di discutere le studio presentate dal past. Sinigaglia al mattino e cioè subito dopo la presentazione: viene respinta con 47 fav. 51 contr. e 20 ast. L'ultima proposta di modifica dell'e.d.l. viene presentata da P. Spanu, il quale chiede di inserire la discussione sul Villaggio tra quelle sulle Istituzioni e quindi separatamente dalla relazione sul M.G.B. Chiarelli si dichiara contrario poiché, dice, finché non sia stata ratificata le scioglimento del M.G.B. del Villaggio si deve parlare all'interno della relazione del M.G.B. . In risposta a vari interventi favorevoli e contrari Spanu invita l'Assemblea a prendere nella dovuta considerazione la decisione dei giovani. Dopo un'ampia discussione si passa alla votazione della proposta di modifica di P. Spanu: "Includere la relazione sul Villaggio nella discussione sulle Istituzioni". Viene approvata con 89 voti fav. 37 contr. e 3 ast. A questo punto il presidente del seggio presenta all'approvazione l'e.d.l. con le due modifiche sopra indicate; viene approvate con sole due astensioni.

PRESENTAZIONE NUOVE CHIESE

Il past. Camellini presenta la nuova comunità battista di Trieste e legge una lettera di detta comunità in cui viene chiesta l'associazione all'UCEBI. Il CE presentando la nuova comunità all'assemblea ne raccomanda l'accettazione. L'assemblea si pronuncia favorevolmente e il prof. Romano ringrazia a nome della comunità di cui fa parte.

Finispettorato
Le Orti A. Zucchi
Enrico Paschetto
Mario Lopercolo

Qui si inserisce una proposta del C.E.:

" Il CE dell'Ucebi, riunito in seduta ordinaria in data odierna (12-14 ottobre 1970) decide di presentare all'Assemblea Generale Battista del 1971 la seguente proposta: 'Invitare a partecipare, con diritto di parola, due osservatori per ogni denominazione evangelica, membro effettivo e aderente alla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia' quando l'Assemblea approverà la proposta di cui sopra, essa sarà resa di pubblica ragione. Intanto per il disposto dell'art. 10 del Regolamento dell'Ucebi ora in vigore, detti osservatori possono essere raccomandati dal CE al seggio in apertura di Assemblea per la loro ammissione senza diritto di parola e chiesta la votazione della proposta al momento delle ammissioni di diritto."

Alcuni si esprimono contrari alla proposta del CE ritenendo gli osservatori delle altre denominazioni evangeliche "estranei alle nostre case". Molti viceversa ritengono che dei fratelli impegnati nella stessa ricerca per una fedele testimonianza al Signore, non devono essere considerati estranei. A. Chiarelli presenta allora un emendamento alla proposta del CE:

" 1- estendere l'invito ai responsabili delle principali denominazioni evangeliche operanti in Italia con un criterio di reciprocità. 2- limitare la possibilità di prendere la parola sugli argomenti di interesse comune a discrezione del seggio."

Insieme viene presentata un'altra proposta di rinvio dell'argomento ad una prossima assemblea:

" data l'importanza della questione, proporla all'esame e discussione di tutte le chiese battiste e per lo meno di tutti i consigli di chiesa per averne il dovuto parere; in ultima analisi si ritiene e si chiede di rimandare tutto ad un'altra assemblea al fine di consentire un esame attento della proposta CE. " (Roncaglia)

Quest'ultima proposta ottiene 51 voti fav. 70 contr. 4 ast., quindi viene RESPINTA.

Per l'emendamento Chiarelli, Landi si dichiara favorevole alla prima parte e contrario alla seconda parte. Bensi propone di votare separatamente i due punti dell'emendamento e così avviene:

PRIMA PARTE: voti:	93 fav.	12 contr.	30 ast.	APPROVATA
SECONDA " "	4 fav.	98 contr.	12 ast.	RESPINTA

Si procede infine alla votazione della proposta del CE emendata con il primo punto dell'emendamento Chiarelli che dà il seguente risultato:

Favorevoli 100, contr. 21, ast. 5. PROPOSTA APPROVATA

*Finché d'incanto
Le C. di S. Andrea
Quelco di S. Maria
Merio Lopez*

RICORDO PASTORI DECEDUTI

Il past. Bensi ricorda i pastori deceduti nell'intervallo tra la scorsa assemblea e la presente. In ordine vengono ricordati i pastori V. Barreca, M. Ronchi, L. Saccomani, B. Saccomani, F. Tomoe e insieme, senza nominarli, tutti i fratelli deceduti nello stesso arco di tempo con un minuto di silenzio e una preghiera.

PRESENTAZIONE NUOVI PASTORI

Il past. M. Feligno, segretario per l'evangelizzazione, presenta all'assemblea G. Tuccitto chiamato a svolgere il suo ministero nella chiesa di Pordenone.

DESIGNAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE NOMINE

Vengono fatti molti nomi, infine viene designata la seguente commissione: Rapisarda, Casanova, Lella, Del Nista, Vergari.

NON si designa la commissione per le proposte di deliberazione e si conviene che le proposte siano presentate direttamente al seggio entro le ore 22.00 di domenica 30 aprile.

Dopo un breve saluto del presidente della MISSIONE J. MERRITT in cui vengono sottolineati i tempi difficili in cui si vive, tempi che richiedono uomini forti e fedeltà al Signore, viene ascoltata la lettura della RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UCEBI, past. C. Inguanti e subito dopo quella del TESORIERE DELL'UCEBI, frat. Mario Girolami. Le altre RELAZIONI sono date per lette e viste che i punti salienti risultano dalla relazione del Presidente si passa subito alla RELAZIONE DEI REVISORI.

DISCUSSIONE

Dalla relazione dei Revisori è emersa la preoccupazione per il prestito concesso dal CE a D'Isanto per l'opera in S. Vito. Interviene D'Isanto per correggere alcune affermazioni errate, dice, contenute nella relazione. Con una lunga presentazione del lavoro svolto a S. Vito, mette in evidenza che quello che si è attuato non è esclusivamente una cooperativa, ma un centro di testimonianza. Con l'aiuto in denaro del CE ha iniziato un lavoro per arginare lo smembramento delle famiglie del paese a causa della emigrazione. Fa presente infine che mediante sovvenzioni dalla Cassa per il Mezzogiorno e dalla Regione Sarda è in grado di restituire il prestito all'Ucebi. I Revisori rispondono che era loro intenzione far emergere la preoccupazione di carattere finanziario e non si desiderava affatto criticare e sottovalutare l'opera che d'Isanto svolge a S. Vito in Sardegna.

Il frat. Mario Girolami interviene in merito al prestito, dicendo che la preoccupazione effettivamente esisteva. Il past. Camellini chiude questo spiacevole incidente, facendone tuttavia rilevare l'utilità in quanto è servito a far conoscere meglio e più ampiamente l'opera che si porta avanti a S. Vito. Fa presente anche, riguardo la critica dei Revisori di non aver ricevuto le relazioni del CE, che non esiste nel Regolamento dell'Unione alcuna disposizione in questo senso.

*Finalmente
Le Coli Alu and
Incontro
Mario Loberolo*

